

Distensione tra Nordio e giudici

Incontro a Milano dopo il caso Uss e i provvedimenti disciplinari



Carlo Nordio
ministro
della Giustizia

Roma Prove tecniche di pacificazione in tribunale a Milano fra il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e i giudici del "caso Uss", il 40enne uomo d'affari russo evaso dai domiciliari a Basiglio, nel Milanese, lo scorso 22 marzo. Dopo le tensioni della settimana scorsa – segnate dal botta e risposta sull'asse Nordio-Corte d'Appello Milano-Anme culminate nell'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti dei 3 magistrati "rei" di aver disposto i domiciliari per il figlio dell'oligarca su cui pendeva richiesta di estradizione statunitense – ecco i primi segnali di distensione. Il ministro ed ex pm si è presentato giovedì in corso di Porta Vittoria, ufficialmente per partecipare al convegno

"Nuovo sistema del Brevetto Unitario" in un'Aula magna gremita. Due ore prima un incontro a porte chiuse con il presidente della Corte di Appello, Giuseppe Ondeï, all'Ordine degli avvocati di Milano, dalla quale i due sono usciti mostrandosi anche in un timido abbraccio a favore dei presenti. Pochi minuti dopo, un pranzo con i vertici del Palazzo di Giustizia nella biblioteca. Presenti – fra i tanti – il presidente del Tribunale, Fabio Roia, e il procuratore Capo, Marcello Viola. Contesto "cordiale, ma non si è parlato di Uss", assicura un commensale. Se ne parlerà probabilmente venerdì in occasione del secondo giorno consecutivo del Guardasigilli a Milano. ●

